

10 FEBBRAIO – 1° MARZO 2026

TEATRO GRASSI

RITORNO A CASA

Piccolo

di Harold Pinter

traduzione Alessandra Serra

regia Massimo Popolizio

con Massimo Popolizio

e con (in ordine alfabetico)

Christian La Rosa, Paolo Musio, Alberto Onofrietti, Eros Pascale, Giorgia Salari

scene Maurizio Balò

costumi Gianluca Sbicca e Antonio Marras

luci Luigi Biondi

suono Alessandro Saviozzi

produzione Compagnia Umberto Orsini, Teatro di Roma – Teatro Nazionale, Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa

in collaborazione con AMAT Associazione Marchigiana Attività Teatrali e Comune di Fabriano

durata un'ora e quaranta minuti senza intervallo

Il testo

Ritorno a casa (in originale *The Homecoming*) è andato in scena per la prima volta nel 1965, a Londra. È un testo per il teatro scritto dall'autore inglese Harold Pinter (1930-2008). Racconta la storia di Teddy, professore di filosofia in un'università degli Stati Uniti d'America, che, dopo molti anni, durante un viaggio in Italia, decide di tornare a Londra, per presentare al padre e ai fratelli la moglie Ruth. Insieme a lei aveva abbandonato l'Inghilterra e da lei, negli anni trascorsi, ha avuto tre figli. La famiglia di origine di Teddy è formata dal padre Max, macellaio in pensione dal carattere violento, da Sam, fratello di Max e zio di Teddy, che lavora come autista, e dai due fratelli del giovane professore, Joey e Lenny; il primo, che vuole fare carriera come pugile professionista, è in realtà psicologicamente molto fragile; il secondo ha un passato da sfruttatore della prostituzione e si comporta nella stessa maniera del padre. Nel corso della visita, che diventa sempre più strana, Ruth si comporta in maniera ambigua con i parenti del marito, fino a fare una scelta tanto imprevedibile quanto scioccante.

L'autore

Premio Nobel per la Letteratura nel 2005, Harold Pinter è stato drammaturgo, scrittore, poeta, sceneggiatore, regista e attore

teatrale. Gli altri suoi titoli più celebri sono: *Il compleanno* e *Il calapranzi* (1957), *Vecchi tempi* (1970), *Tradimenti* (1978). Ha scritto le sceneggiature di tre film molto famosi di Joseph Losey, *Il servo* (1963), *L'incidente* (1967) e *Messaggero d'amore* (1971), oltre a *La donna del tenente francese*, regia Karel Reisz (1981) e a *Sleuth*, remake de *Gli insospettabili* del 1972, diretto nel 2007 da Kenneth Branagh. Nel corso di tutta la vita, si è molto battuto per la difesa dei diritti umani.

I suoi testi teatrali sono stati spesso chiamati "commedie della minaccia", perché in essi, situazioni che sembrano normali prendono direzioni strane e sconvolgenti.

Il regista

Dirige e interpreta lo spettacolo (nel ruolo di Max) Massimo Popolizio, attore che ha ricevuto moltissimi premi per il suo lavoro in palcoscenico – dove a lungo ha recitato sotto la guida di Luca Ronconi, negli anni in cui il regista fu alla direzione artistica del Piccolo, in titoli che vanno da *La vita è sogno* a *Le baccanti*, da *Lolita* (sceneggiatura) a *Lehman Trilogy* – e celebre volto del cinema italiano.

Massimo Popolizio ha diretto altre due coproduzioni dello stabile milanese: *M Il figlio del secolo*, dal romanzo di Antonio Scurati, e *L'albergo dei poveri* di Maksim Gor'kij.